

Volevo innanzitutto chiarire quale fosse il mio pensiero come componente pubblica all'interno del C.d.A. dell'Esino Entrate S.p.A.

All'indomani delle elezioni amministrative di fine aprile che avevano decretato il cambio di guardia alla guida del governo cittadino Falconarese ho personalmente contattato (01/05/2008) il neo Sindaco mettendogli a disposizione il mio mandato non appena lui lo avesse ritenuto opportuno.

Dopo questo primo contatto è seguito un brevissimo incontro tra il sottoscritto, l'amministratore delegato e lei signor Sindaco di poco più di 5 minuti, durante il quale ci ha candidamente, quanto secondo me inopportuno, espresso la volontà di chiudere la Società.

Dopo di che non ho avuto più il piacere di sentirla personalmente ma nell'ultimo mese si è intrapresa invece una campagna mediatica vergognosa ed arrogante nei confronti della Società alle quali il sottoscritto non ha mai replicato per evitare un'esposizione pubblica indecorosa.

Si è detto tutto e il contrario di tutto da parte sua e di alcuni componenti della sua Giunta, ponendo al pubblico ludibrio una società, della quale volevo ricordarle, Lei detiene la quota di maggioranza relativa e nei cui confronti non si può certo dire che la stessa non abbia rispettato gli impegni presi e le previsioni di bilancio in entrata.

Ma tutto ciò non è stato sufficiente, Lei non ha mai voluto affrontare un dialogo sereno con gli amministratori della società (nonostante le richieste ufficiali) ed eventualmente con il socio privato nel caso ve ne fosse bisogno, si è affidato ai soliti "disinformatori professionali interni" ed al fantomatico costo eccessivo della Società rispetto ad una, disgraziata, sempre a mio avviso, reinternalizzazione del servizio.

Se avesse avuto l'umiltà di ascoltare le varie opzioni sul tavolo, quelle pro e quelle contro il proseguimento dell'attività della Società, avrebbe forse capito quante sciocchezze si sono dette nei nostri /vostri confronti non supportate da fatti concreti.

Con ciò, non voglio certo dire che la nostra attività sia perfetta e quindi non migliorabile, ma da qui a dire ed attivarsi a cercare tra gli uffici "prove" che dimostrino il mancato rispetto degli accordi contrattuali, per poter poi chiedere la risoluzione dello stesso per inadempienza, ce ne corre.

Volevo inoltre rammentarle signor Sindaco che come ben Lei saprà in quanto esperto conoscitore del bilancio comunale, prima come relatore di minoranza del gruppo di Forza Italia in consiglio comunale, ora come primo cittadino, gli sprechi ed i costi eccessivi non si possono solo ricercare all'interno dell'Esino Entrate, come se fossimo il problema principale del Comune di Falconara M.ma, ma bensì potrebbe ad esempio verificare i costi che sostiene per il suo staff dirigenziale, dal Segretario Generale ai suoi quattro Dirigenti Esterni che si aggirano attorno ai 600/700 mila euro l'anno e questi si valutarli in rapporto ai costi/benefici esaminando oggettivamente se i risultati ottenuti siano o meno congrui con il costo sostenuto.

Questo Lei non l'ha fatto dimostrando ancora una volta di prestare più attenzione alla pagliuzza nell'occhio altrui (Esino Entrate), dimenticando la trave che ha nel proprio (Deficit complessivo).

Non l'ha fatto, ma al contrario sta via via mostrando sulle stampe locali un'arroganza ed una chiusura al dialogo che mi ricorda tanto l'ex sindaco Carletti, che Lei ben ricorderà, nei confronti del quale ho sempre manifestato la mia disapprovazione per ciò che riguardava il carattere ed il modo di agire, ma, ad onor del vero devo riconoscere allo stesso, un'intelligenza al di sopra della norma ed una capacità dialettica convincente.

A Lei signor Sindaco purtroppo le riconosco la prima caratteristica e cioè l'arroganza, non certamente la seconda; Le auguro ad ogni buon conto che riesca da cattolico praticante come Lei ha più volte pubblicamente dichiarato di essere, con enfasi immotivata, ravvedersi e correggere i suoi errori ed umilmente come si conviene ritornare sui suoi passi.

Maurizio AMAGLIANI